

TAVOLA N. 25

**RAPPORTO TRA PENSIONI RIDOTTE E
PENSIONI INTERE NEGLI ULTIMI 10 ANNI**
Anno pensioni pensioni ridotte

	dirette al 31/12	ridotte num.	%
1985	2.376	713	30,01
1986	2.444	721	29,50
1987	2.571	676	26,29
1988	2.520	655	25,99
1989	2.509	588	23,44
1990	2.530	551	21,78
1991	2.600	503	19,35
1992	2.696	452	16,77
1993	2.944	503	17,09
1994	3.095	376	12,25

La riduzione dell'incidenza rilevabile nel 1994 è evidentemente collegata al fatto che oggi per accedere al pensionamento è necessaria la cessazione del rapporto di lavoro, ma anche all'applicazione da parte delle aziende del 3° e 4° comma art. 33 C.N.L.G..

Ma la tendenza negativa è cominciata già da alcuni anni, a testimonianza di una propensione dei pensionati per la libera professione anzichè per il lavoro subordinato.

Un fenomeno che rientra nella logica del pensionamento e che pertanto vogliamo sperare non celi, in qualche caso, un espediente per continuare nello stesso lavoro senza subire decurtazioni della pensione e sgravando il datore di lavoro di rilevanti oneri contributivi.

Comunque, a partire dal 1 gennaio 1995, anche i compensi per lavoro autonomo sono colpiti dalla disciplina del cumulo, salvo per i soggetti già pensionati e per coloro che a quella data hanno già raggiunto i requisiti utili per la pensione, ai quali continuano ad applicarsi le disposizioni della precedente normativa, se più favorevoli.

Le tabelle che seguono riportano gli ingressi e le eliminazioni per tipo di pensione dell'ultimo decennio:

TAVOLA N. 26

NUOVE PENSIONI DI VECCHIAIA ED ELIMINAZIONI
(compresi pensionamenti anticipati)

Anno	Nuove pensioni	Eliminaz.	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1985	132	63	69	2.324
1986	115	43	72	2.396
1987	143	67	76	2.472
1988	130	82	48	2.520
1989	83	79	4	2.509
1990	75	54	21	2.530
1991	99	83	16	2.546
1992	187	96	91	2.637
1993	331	82	249	2.886
1994	209	66	143	3.029*

* Comprensive di 8 pensioni di anzianità di cui 3 liquidate pro-quota INPGI/INPS.

TAVOLA N. 27

NUOVE PENSIONI AI SUPERSTITI ED ELIMINAZIONI

Anno	Nuove pensioni	Eliminazioni	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1985	57	26	31	1.140
1986	87	26	61	1.201
1987	82	37	45	1.215
1988	67	47	20	1.235
1989	75	48	27	1.262
1990	74	57	17	1.279
1991	72	41	31	1.310
1992	86	56	30	1.340
1993	110	46	64	1.404
1994	83	65	18	1.422

TAVOLA N. 28

NUOVE PENSIONI DI INVALIDITA' ED ELIMINAZIONI

Anno	Nuove pensioni	Eliminazioni	Incremento netto	Pensioni al 31/12
1985	3	2	1	51
1986	1	5	-4	48
1987	4	3	1	49
1988	3	1	2	51
1989	3	3	0	51
1990	1	0	1	52
1991	4	2	2	54
1992	6	1	5	59
1993	4	5	-1	58
1994	9	1	8	66

Le pensioni dirette presentano una media generale di lire 82.283.342 e quelle ai superstiti di lire 45.272.988. Gli aumenti nei confronti del precedente esercizio risultano rispettivamente del 5,84% e del 4,71%.

La media annua delle pensioni dirette liquidate nel 1994 è ascisa a L. 88.106.470 e presenta un incremento di L. 3.699.736 rispetto a quella del 1993, pari al 4,38%.

Infine la media annua delle pensioni di invalidità liquidate nel 1994 è stata di L. 48.081.562.

La distribuzione delle pensioni ai superstiti per classi di importo risulta essere la seguente:

TAVOLA N. 29

PENSIONI AI SUPERSTITI AL 31\12\94 RIPARTITE PER CLASSI DI IMPORTO

	REV. IND	PERC.	SUPPL.	TOTAL
FINO A L. 7.902.850	0	0	25	2
DA L. 7.902.851 A L. 12.000.000	3	0,216	5	.
DA L. 12.000.001 A L. 18.000.000	46	3,314	3	4
DA L. 18.000.001 A L. 24.000.000	153	11,023		15
DA L. 24.000.001 A L. 30.000.000	271	19,524	1	27
DA L. 30.000.001 A L. 36.000.000	170	12,248	0	17
DA L. 36.000.001 A L. 42.000.000	121	8,718	0	12
DA L. 42.000.001 A L. 50.000.000	135	9,726	0	13
DA L. 50.000.001 A L. 60.000.000	152	10,951	0	15
DA L. 60.000.001 A L. 70.000.000	118	8,501	0	11
DA L. 70.000.001 A L. 80.000.000	87	6,268	0	8
DA L. 80.000.001 A L. 100.000.000	102	7,349	0	10
OLTRE L. 100.000.001	30	2,162	0	3
	1.388	100,000	34	1.42

Passando dall'analisi alla sintesi, rileviamo che i trattamenti fino a 30 milioni annui rappresentano il 34,07 per cento del totale; quelli fra i 30 e i 60 milioni, il 41,65 per cento; quelli oltre i 60 milioni, il 24,28 per cento.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA N. 3

PENSIONI DI VECCHIAIA DIRETTE AL 31/12/1994
DISTINTE PER CLASSI DI IMPORTO, ETA' SESSO E TRATTAMENTO

CLASSI fino a	ETA' MINORE 60 ANNI						ETA' UGUALE O MAGGIORE A 60 ANNI						TOTALE 1994
	Maschi			Femmine			Maschi			Femmine			
	totali	intera	ridotta	totali	intera	ridotta	totali	intera	ridotta	totali	intera	ridotta	
10.000.000	0	0	0	0	0	0	5	5	0	0	0	0	5
20.000.000	0	0	0	1	1	0	25	21	4	10	10	0	36
30.000.000	1	1	0	3	2	1	83	79	4	26	24	2	113
40.000.000	2	2	0	2	1	1	126	125	1	28	27	1	158
50.000.000	5	5	0	5	3	2	132	129	3	31	30	1	173
60.000.000	12	11	1	4	2	2	162	148	14	29	22	7	207
70.000.000	12	11	1	7	6	1	233	211	22	31	26	5	283
80.000.000	36	31	5	8	5	3	309	285	24	24	22	2	377
90.000.000	46	34	12	10	5	5	290	254	36	17	15	2	363
100.000.000	71	39	32	3	2	1	274	237	37	10	8	2	358
110.000.000	54	30	24	1	1	0	220	193	27	9	6	3	284
120.000.000	46	34	12	2	1	1	171	151	20	6	6	0	225
130.000.000	22	14	8	0	0	0	147	131	16	4	3	1	173
140.000.000	10	7	3	0	0	0	68	66	2	3	2	1	81
150.000.000	10	6	4	0	0	0	38	32	6	0	0	0	48
160.000.000	4	3	1	0	0	0	25	22	3	0	0	0	29
170.000.000	2	0	2	0	0	0	2	2	0	0	0	0	4
180.000.000	1	1	0	0	0	0	11	9	2	0	0	0	12
190.000.000	2	1	1	1	0	1	2	1	1	0	0	0	5
200.000.000	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	2
250.000.000	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
280.000.000	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1
290.000.000	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1
=====													
TOTALE 1994	337	231	106	47	29	18	2327	2105	222	228	201	27	2939
TOTALE 1993	319	159	160	48	31	17	2224	1937	287	208	172	36	2799
=====													
DIFFERENZE	18	72	-54	-1	-2	1	103	168	-65	20	29	-9	140

PENSIONI INTERE E RIDOTTE 1993
(pensionati con età minore a 60 anni)

	Intere	Ridotte	Totali
Maschi	159	160	319
Femmine	31	17	48
Totali	190	177	367

PENSIONI INTERE E RIDOTTE 1993
(pensionati con età maggiore di 60 anni)

	Intere	Ridotte	Totali
Maschi	1.937	287	2.224
Femmine	172	36	208
Totali	2.109	323	2.432

PENSIONI INTERE E RIDOTTE 1994
(Pensionati con età minore ai 60 anni)

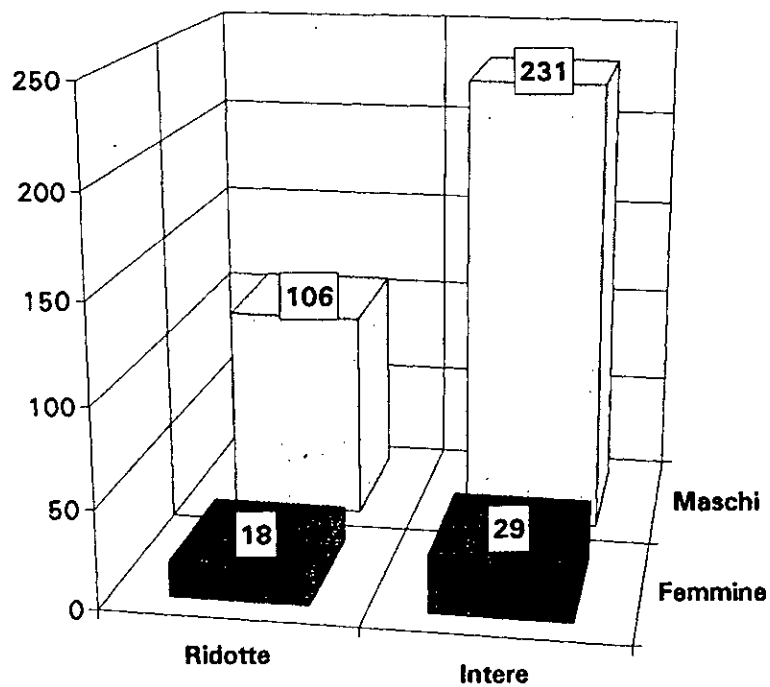
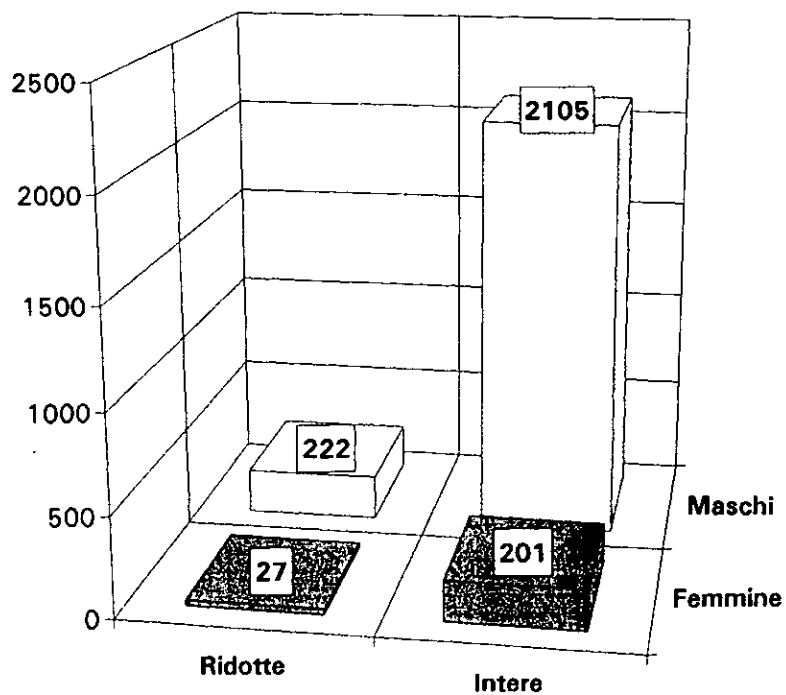
	Intere	Ridotte	Totali
Maschi	231	106	337
Femmine	29	18	47
Totali	260	124	384

PENSIONI INTERE E RIDOTTE 1994
(Pensionati con età maggiore ai 60 anni)

	Intere	Ridotte	Totali
Maschi	2.105	222	2.327
Femmine	201	27	228
Totali	2.306	249	2.555

TOTALI N. PENSIONI
INTERE RIDOTTE TOTALE

1993	2.299	500	2.799
1994	2.566	373	2.939

Pensionati di età inferiore a 60 anni**Pensionati di età superiore a 60 anni**

I pensionati di sesso femminile di età inferiore ai 60 anni che continuano a lavorare e usufruiscono di trattamento di pensione ridotta rappresentano il 4,68% del totale, mentre per i soggetti di età uguale o maggiore di 60 anni, la percentuale è del 1,06%.

I trattamenti ridotti erogati a pensionati di sesso maschile di età inferiore ai 60 anni che continuano a lavorare risultano del 27,60%, mentre per i soggetti di età uguale o maggiore di 60 anni, la percentuale è del 8,7%.

Il numero delle donne pensionate rappresenta il 9,35% del totale, ed è quindi ancora ben lontano dal 26,35% registrato per gli iscritti in attività, a testimonianza che l'apertura delle redazioni al personale femminile costituisce, tutto sommato, un fenomeno di data abbastanza recente.

La suddivisione dei trattamenti di pensione in ragione della residenza degli interessati risulta essere la seguente:

TRATTAMENTI PENSIONISTICI SUDDIVISI PER REGIONI
PROVINCE AUTONOME E RESIDENTI ALL'ESTERO ANNO 1994

	VECCHIAIA E ANZIANITA'	INVALIDITA'	SUPERSTITI	TOTALE
VALLE D'AOSTA	4	1	2	7
PIEMONTE	151	5	79	235
LOMBARDIA	686	14	296	996
VENETO	95	3	75	173
FRIULI VENEZIA GIULIA	73	0	47	120
LIGURIA	97	4	57	158
EMILIA ROMAGNA	156	4	65	225
TOSCANA	134	4	71	209
MARCHE	22	2	12	36
UMBRIA	13	0	5	18
LAZIO	1.208	18	535	1.761
ABRUZZO	12	1	4	17
MOLISE	1	0	1	2
CAMPANIA	71	1	55	127
PUGLIA	48	1	10	59
BASILICATA	4	0	1	5
CALABRIA	13	2	13	28
SICILIA	83	2	38	123
SARDEGNA	30	2	15	47
TRENTO	24	1	5	30
BOLZANO	28	1	13	42
RESID. ESTERO	76	0	23	99
	=====	=====	=====	=====
TOTALI	3.029	66	1.422	4.517

CAPITOLO 10501 - LIQUIDAZIONI IN CAPITALE

Nel corso dell'anno sono state corrisposte liquidazioni in capitale per un ammontare di Lire 53.236.132. Tale prestazione spetta agli iscritti ultra sessantacinquenni privi dei requisiti per il pensionamento ed é pari all'importo dei contributi IVS effettivamente versati, con il minimo di un milione di lire.

CAPITOLO 10502 - PENSIONI NON CONTRIBUTIVE

L'Istituto provvede ad erogare pensioni non contributive, l'equivalente della pensione sociale del regime generale, a favore dei giornalisti ultrasessantacinquenni o invalidi e dei loro superstiti che non abbiano maturato il diritto a pensione e si trovino in determinate condizioni reddituali.

La spesa per il 1994 é stata di lire 273.716.689, con riferimento a n. 41 trattamenti di pensione, e presenta quindi un decremento di lire 19.749.638 rispetto al 1993, pari al 6,73%.

La riduzione progressiva del numero di questi trattamenti assistenziali é legata:

- ad una sempre maggiore coscienza dei diritti previdenziali da parte dei giornalisti;

- ai positivi risultati della lotta all'evasione e all'elusione contributiva che l'Istituto conduce ormai da molti anni;

- alla possibilità di trasferire presso altri enti posizioni contributive insufficienti al conseguimento della pensione.

L'effetto combinato di tali fattori sta eliminando, praticamente, i casi di giornalisti che compiono 65 anni senza aver maturato il diritto al trattamento previdenziale.

In relazione alla perequazione automatica 1994, la misura massima delle pensioni non contributive é aumentata da lire 10.726.876 a Lire 11.180.033 per il giornalista titolare, e da lire 9.046.571 a Lire 9.428.743 per il nucleo superstite.

CAPITOLO 10503 - 10504 - 10505 - ASSEGNI FAMILIARI

La spesa sostenuta per la corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare è stata di complessive lire 22.481.758, con una riduzione, rispetto al 1993, di L. 3.095.242 pari al 12,10%.

Del suddetto importo lire 13.384.214 sono state corrisposte a giornalisti in attività di servizio, L. 3.540.000 a pensionati e L. 5.557.544 a giornalisti disoccupati ed in cassa integrazione.

Considerato che i contributi sono ascesi a lire 603.394.596, l'avanzo di gestione è stato di lire 580.912.838 che viene accantonato al relativo fondo di riserva.

Le limitazioni intervenute in materia di corresponsione degli assegni familiari in relazione ai livelli di reddito del nucleo familiare, la lievitazione delle retribuzioni, l'accentuarsi del fenomeno del decremento della natalità, sono tutti fattori che hanno concorso a ridurre le prestazioni del settore ad un livello pressochè simbolico.

CAPITOLO 10506 - TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE.

Il trattamento di disoccupazione ha comportato nel 1994 una spesa di L. 10.693.384.057, contro i 9.338.708.123 dell'esercizio precedente denunciando un incremento di L. 1.354.675.934 pari al 14,51%.

I giornalisti che hanno fruito del trattamento sono stati 802 contro i 711 del 1993 (+ 12,80%) mentre le giornate indennizzate sono passate da 144.681 a 165.242, con un incremento del 14,22%.

L'aumento della spesa è da attribuire anche agli effetti prodotti dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 163 del 22.7.94, che ha prolungato il trattamento ordinario di disoccupazione da 450 a 720 giorni.

La permanenza media nello stato di disoccupazione è stata di 199 giorni.

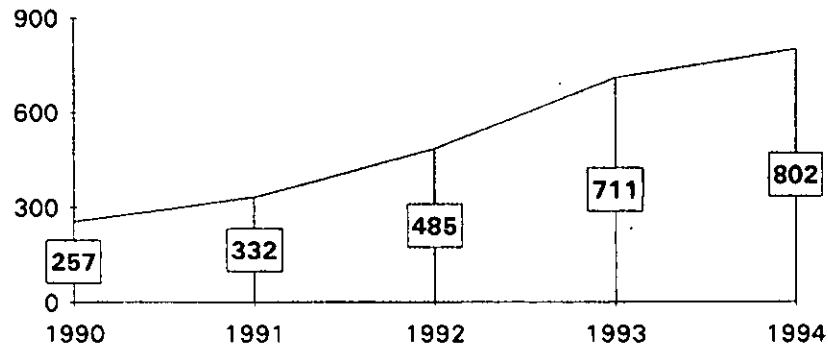
L'importo medio capitarario ha subito un aumento pari all' 1,51%, passando da L. 13.134.610 del 1993 a L. 13.333.396 del 1994.

L'indennità giornaliera massima prevista al 31 dicembre 1994 è passata da L. 68.824 a L. 72.824 per effetto dell'aumento contrattuale di L. 200.000 mensili della retribuzione minima del R.O., cui l'indennità è commisurata, a decorrere dal 1° maggio 1994.

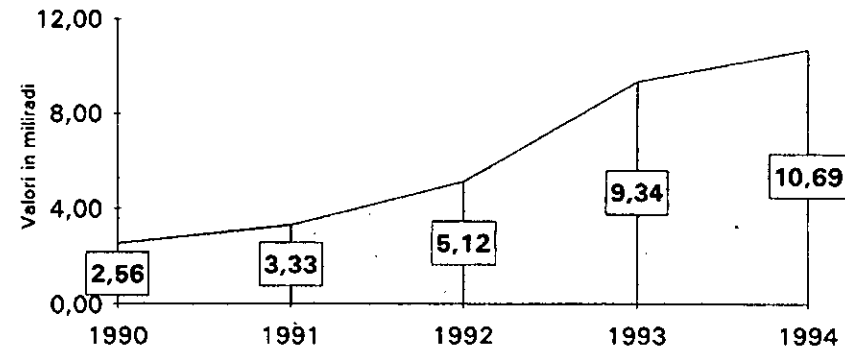
L'andamento della gestione, relativamente all'ultimo decennio, si presenta come segue:

TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE

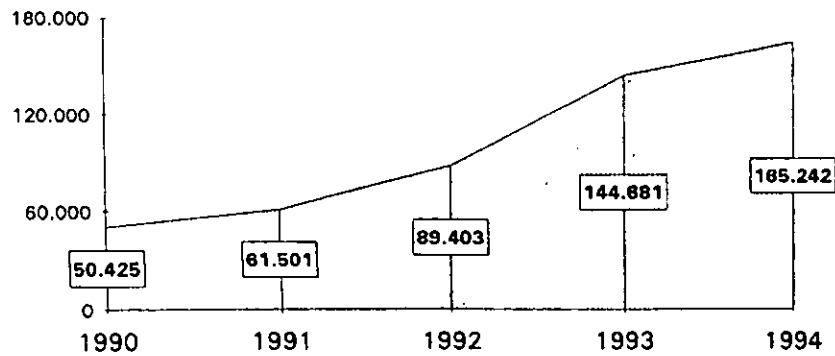
Numero giornalisti



Spesa sostenuta



Giornate indennizzate



Spesa pro-capite

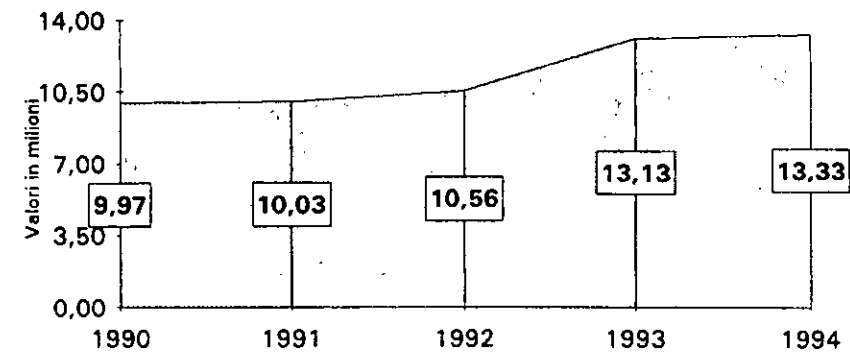


TAVOLA N. 36

GESTIONE DISOCCUPAZIONE 1985/1994

ANNO	NUMERO GIORNALISTI	INDENNITA' GIORNALIERA	GIORNATE INDENNIZZATE	IMPORTO EROGATO	INDENNITA' GIORN. MEDIA	IMPORTO MEDIO PRO-CAPITE
1985	275	35.760	49.495	1.661.837.522	33.576	6.043.046
1986	298	40.792	48.151	1.728.501.813	35.898	5.800.342
1987	273	41.810	51.098	1.889.193.416	36.972	6.920.122
1988	232	48.250	47.072	2.019.745.029	42.908	8.705.798
1989	269	52.384	44.580	2.046.018.077	45.895	7.606.015
1990	257	56.768	50.425	2.561.135.291	50.791	9.965.507
1991	332	58.824	61.501	3.331.349.066	54.167	10.034.184
1992	485	64.824	89.403	5.123.047.284	57.303	10.562.984
1993	711	64.824	144.681	9.338.708.123	64.547	13.134.611
1994	802	72.824	165.242	10.693.384.057	64.713	13.333.396

Se agli 802 disoccupati aggiungiamo i 140 in cassa integrazione e gli 11 in mobilità, si raggiunge un totale di 953 giornalisti in costanza di trattamento occupazionale, con un'incidenza del 7,40 per cento sul totale dei 12.895 iscritti all'Istituto. Ma poichè 675 di questi non risultano più contribuenti da almeno due anni, gli "inoccupati" salgono a 1.628 e l'incidenza al 12,60 per cento, denunciando una situazione non dissimile da quella rilevata per la disoccupazione sul piano nazionale.

I casi indennizzati, in relazione alla circoscrizione di appartenenza del giornalista, risultano così ripartiti:

TAVOLA N. 37

**GIORNALISTI CHE HANNO FRUITO DEL TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE
NEL PERIODO 1992/1994 RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE**

	1992		1993		1994	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Piemonte, Valle d'Aosta	6	1,24	13	1,83	17	2,12
Lombardia	188	38,76	231	32,49	235	29,30
Liguria	11	2,27	18	2,53	15	1,87
Trentino Alto Adige	9	1,86	8	1,13	16	2,00
Veneto	8	1,65	27	3,80	33	4,11
Friuli-Venezia Giulia	13	2,68	17	2,39	29	3,62
Emilia Romagna	10	2,06	48	6,75	62	7,73
Toscana	34	7,01	51	7,17	41	5,11
Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise	129	26,60	170	23,91	229	28,55
Campania	23	4,74	31	4,36	36	4,49
Puglia, Basilicata	8	1,65	12	1,69	11	1,37
Calabria	4	0,82	6	0,84	8	1,00
Sicilia	34	7,01	35	4,92	18	2,24
Sardegna	4	0,82	2	0,28	7	0,87
Marche	4	0,82	41	5,77	41	5,11
Abruzzo	0	0	1	0,14	4	0,50
	=====	=====	=====	=====	=====	=====
	485	100,00	711	100,00	802	100,00

GIORNALISTI DISOCCUPATI RIPARTITI PER CIRCOSCRIZIONE

CIRCOSCRIZIONE	NUMERO ATTIVI	DISOCCUPATI	PERCENTUALE
I Lazio - Molise	2.943	229	7,78
II Lombardia	3.454	235	6,80
III Piemonte - Valle D'Aosta	484	17	3,51
IV Veneto	452	33	7,30
V Emilia Romagna	589	62	10,53
VI Toscana	414	41	9,90
VII Liguria	300	15	5,00
VIII Campania	371	36	9,70
IX Sicilia	360	18	5,00
X Friuli Venezia Giulia	271	29	10,70
XI Puglia - Basilicata	284	11	3,87
XII Sardegna	191	7	3,66
XIII Trentino Alto Adige	283	16	5,65
XIV Calabria	99	8	8,08
XV Abruzzo	122	4	3,28
XVI Umbria	130	0	,00
XVII Marche	84	41	48,81
MANCA	81	0	,00
TOTALE	10.912	802	7,35

GIORNATE INDENNIZZATE NEL PERIODO 1992/1994 RIPARTITE PER CIRCOSCRIZIONI

	<u>1992</u>		<u>1993</u>		<u>1994</u>	
	<u>V.A.</u>	<u>%</u>	<u>V.A.</u>	<u>%</u>	<u>V.A.</u>	<u>%</u>
Piemonte, Valle d'Aosta	1.217	1,36	2.889	2,00	4.234	2,56
Lombardia	36.703	41,05	50.722	35,06	50.584	30,61
Liguria	1.871	2,09	2.069	1,43	2.104	1,27
Trentino Alto Adige	1.158	1,30	1.458	1,01	3.138	1,90
Veneto	1.403	1,57	5.429	3,75	5.507	3,33
Friuli-Venezia Giulia	2.472	2,77	2.506	1,73	4.354	2,63
Emilia Romagna	2.532	2,83	9.181	6,35	13.906	8,42
Toscana	5.362	6,00	11.601	8,02	8.077	4,89
Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise	23.457	26,24	28.484	19,69	46.807	28,33
Campania	3.555	3,98	8.844	6,11	4.836	2,93
Puglia, Basilicata	2.313	2,59	2.333	1,61	2.344	1,42
Calabria	899	1,01	1.117	0,77	1.525	0,92
Sicilia	5.170	5,78	7.966	5,51	4.148	2,51
Sardegna	876	0,98	207	0,14	2.455	1,49
Marche	415	0,46	9.713	6,71	10.480	6,34
Abruzzo	0	0	162	0,11	743	0,45
	=====	=====	=====	=====	=====	=====
	89.403	100	144.681	100	165.242	100

TAVOLA N. 39

IMPORTI EROGATI PER DISOCCUPAZIONE NEL PERIODO 1992/1994 DISTINTI PER CIRCOSCRIZIONE

	1992		1993		1994	
	<u>V.A.</u>	<u>%</u>	<u>V.A.</u>	<u>%</u>	<u>V.A.</u>	<u>%</u>
Piemonte, Valle d'Aosta	78.710.808	1,54	182.894.145	1,96	268.209.593	2,51
Lombardia	2.094.515.765	40,86	3.294.606.346	35,28	3.330.249.596	31,14
Liguria	106.504.839	2,08	138.677.780	1,48	148.096.632	1,38
Trentino Alto Adige	64.444.759	1,26	85.988.248	0,92	208.990.983	1,95
Veneto	84.380.048	1,65	345.219.728	3,70	447.710.691	4,19
Friuli-Venezia Giulia	157.074.930	3,06	166.150.993	1,78	284.772.905	2,66
Emilia Romagna	152.194.566	2,97	600.274.956	6,43	866.682.315	8,10
Toscana	310.780.579	6,06	778.547.858	8,34	535.959.789	5,01
Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise	1.284.398.978	25,06	1.772.210.846	18,98	2.945.784.870	27,55
Campania	203.792.430	3,98	595.313.916	6,37	320.703.638	3,00
Puglia, Basilicata	113.744.712	2,22	120.275.791	1,29	134.024.673	1,25
Calabria	58.276.776	1,14	70.815.767	0,76	86.849.723	,81
Sicilia	327.832.958	6,40	542.461.588	5,81	265.435.138	2,48
Sardegna	62.054.582	1,21	13.904.568	0,15	157.489.241	1,47
Marche	26.901.960	0,52	621.883.085	6,66	646.704.272	6,05
Abruzzo	0	0	9.482.508	0,10	45.719.998	,43
TOTALE	5.125.608.690	100,00	9.338.708.123	100,00	10.693.384.057	100,00

BENEFICIARI DEL TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE
SUDDIVISI PER SESSO ED ETA'

ETA'	SESSO		TOTALE
	F	M	
- fino a 30	58	77	135
- 31/35	93	169	262
- 36/40	58	91	149
- 41/50	49	105	154
- oltre i 50	15	87	102
	=====	=====	=====
	273	529	802

E' significativo rilevare che la percentuale dei disoccupati di sesso femminile è pari al 34 per cento e, quindi, si discosta notevolmente dal 26,35 per cento che rappresenta la presenza delle donne in professione. Lo stesso fenomeno è riscontrabile per il trattamento di cassa integrazione di cui parleremo fra poco.

CAPITOLO 10507 - TRATTAMENTO TUBERCOLOSI

Anche per questo esercizio non sono state richieste prestazioni economiche dell'assicurazione Tbc, per cui lo stanziamento di lire 10.000.000 non ha avuto utilizzazione alcuna.

CAPITOLO 10508 - GESTIONE INFORTUNI

Gli infortuni denunciati nel corso del 1994 sono stati 115 rispetto ai 180 del 1993, registrando un decremento del 36,11%.

Nel corso dell'anno sono state definite 95 pratiche. I casi non indennizzati sono stati venti.

I suddetti trattamenti corrisposti in base al Contratto nazionale di lavoro giornalistico hanno comportato una spesa complessiva di L. 4.049.100.000 di cui L. 2.203.200.000 per eventi mortali e L. 1.845.900.000 per casi di invalidità permanente parziale.

Tra gli otto infortuni mortali rientrano tre casi di infarto del miocardio (L. 653.400.000) così come previsto, in via sperimentale fino a dicembre 1994, dall'art. 5 del verbale d'accordo FIEG-FNSI del 7 luglio '93; quattro casi di giornalisti deceduti in zone di guerra (L. 1.269.000.000) e un giornalista deceduto a seguito di incidente stradale (L. 280.800.000).

Il rendiconto della gestione infortuni, sulla quale gravano, a norma dell'art. 6 della convenzione stipulata con la FNSI, spese di amministrazione in misura pari all'8% dei contributi accertati, si chiude con le seguenti risultanze.

ENTRATE

a) contributi assicurativi	L. 1.726.046.000
b) recuperi per rivalsa	L. 53.200.000

L. 1.779.246.000

USCITE

a) prestazioni per infortunio	L. 4.049.100.000
b) casellario centrale infortuni	L. 1.402.579
c) spese di gestione	L. 138.083.680

L. 4.188.586.259

Disavanzo di esercizio

L. 2.409.340.259
=====

Il disavanzo viene portato in detrazione dell'apposito fondo di riserva che viene a ridursi di oltre il 25 per cento:

Consistenza del Fondo comprensiva interessi al 31/12/1993	L. 7.842.412.987
	L. 387.415.201

L. 8.229.828.188

Disavanzo di gestione

L. 2.409.340.259

FONDO AL 31/12/94

L. 5.820.487.929